



Franco Miano è stato confermato Presidente nazionale dell'Azione Cattolica Italiana per il triennio 2011-14. La nomina è avvenuta oggi pomeriggio in seno al Consiglio permanente della Conferenza Episcopale Italiana che ha scelto all'interno della terna di nomi che il Consiglio nazionale dell'Azione Cattolica Italiana aveva indicato dopo la conclusione della XIV Assemblea nazionale dell'Associazione. Ecco la prima dichiarazione del Presidente Miano.

*Nell'apprendere la notizia della sua riconferma,  
il Presidente Franco Miano ha dichiarato:*

«Nell'esprimere la mia profonda gratitudine al Consiglio nazionale dell'AC e ai nostri vescovi, in primo luogo al presidente card. Angelo Bagnasco e ai membri del Consiglio episcopale permanente della Cei, per la confermata fiducia riposta nella mia persona, affidandomi nuovamente un servizio che spero di onorare con l'aiuto del Signore, rinnovo il mio sì alla lunga storia dell'Associazione e alla sua viva tradizione.

Il mio primo pensiero in questo momento va a tutti i soci e ai sacerdoti assistenti della nostra Azione Cattolica impegnati nelle migliaia in parrocchie della nostra amata Italia. A loro rivolgo un grande e forte abbraccio dicendo grazie per le energie che spendono nel rendere la nostra Associazione ancora più bella e più pronta a muovere i suoi passi, insieme a tutta la Chiesa, ai nostri carissimi pastori, al fine dell'annuncio del Vangelo all'uomo di oggi.

In questo cammino ci sia di sostegno l'insegnamento di Benedetto XVI. È ancora vivo nel cuore di tutti il ricordo bellissimo dell'Incontro nazionale dello scorso 30 Ottobre in Piazza San Pietro con decine di migliaia di ragazzi e giovanissimi.

L'Azione Cattolica desidera essere sempre più disponibile nel suo servizio alla Chiesa, rispondendo all'invito rivoltoci quel giorno dallo stesso Santo Padre: "Abbiate il coraggio, vorrei

dire l'audacia di non lasciare nessun ambiente privo di Gesù, della sua tenerezza che fate sperimentare a tutti, anche ai più bisognosi e abbandonati, con la vostra missione di educatori". Indicandoci esempi di amore genuino nei tanti beati e santi di Azione Cattolica: da Piergiorgio Frassati ad Alberto Marvelli, da Pierina Morosini ad Antonia Mesina. Così come altre grandi figure di uomini e donne, da Giuseppe Toniolo, prossimo alla beatificazione, ad Armida Barelli.

L'Azione Cattolica in questo tempo si pone ancora una volta al servizio dell'uomo per onorare la dignità personale con i suoi valori irrinunciabili, a cominciare dalla vita e dalla pace, dalla famiglia e dall'educazione, per camminare accanto a tutti e a ciascuno, a tessere insieme una trama viva di relazioni fraterne. Ciò significa spendersi in favore del bene comune, attraverso l'educazione alla responsabilità personale, all'impegno pubblico, al senso delle istituzioni, alla partecipazione, alla democrazia.

Mi piace citare in questo giorno, come già tre anni fa, la frase pronunciata nel 1964 da Vittorio Bachelet quando venne nominato Presidente dell'Associazione: "L'Azione Cattolica vorrebbe aiutare gli italiani ad amare Dio e ad amare gli uomini. Essa vorrebbe essere un semplice strumento attraverso il quale i cattolici italiani siano aiutati a vivere integralmente e responsabilmente la vita della Chiesa; e insieme a vivere con pieno rispettoso impegno cristiano la vita della comunità temporale e della convivenza civile"».